

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMAN-DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 | |
|----|---------------------------|--|--|---|--|---|---|-----------------------|---|---------------------------|-------------------------------|
| 46 | Efficienza amministrativa | Semplificazione del SISTRI (Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti) | 1. Art. 6, c. 2 e 3 DL 138/2011 (L. 148/2011); art. 13, c. 3 D.L. 216/2011 (L. 14/2012) 2. Art. 52 DL 83/2012 (L. 134/2012); 3. Art. 11, c. 1-13, 14bis DL 101/2013 (L. n. 125/2013) | 1. Il SISTRI era configurato come alternativo rispetto alla tenuta dei registri di carico e scarico. Pertanto la misura è volta a contenere gli oneri amministrativi eccessivi (soprattutto per le PMI) che derivavano dal SISTRI e che rallentavano l'attività imprenditoriale. Resta in vigore, invece, il registro di carico e scarico e il formulario di identificazione. 2. Il termine per la messa in funzione del SISTRI è sospeso fino al giugno 2013 e demandata a un decreto ministeriale il nuovo termine per l'entrata di operatività del sistema. 3. DL 101 : definizione degli obblighi di adesione al SISTRI per ambito soggettivo ad alcune categorie di operatori economici e tipologia di rifiuti. Termini di avvio dell'operatività del SISTRI; definizione del regime transitorio per gli adempimenti e le sanzioni ad essi collegate. | 1 e 2. Senza effetti 3. DL 101: Senza effetti | 1. DM MATT 10 novembre 2011, n. 219: regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). DM MATT 25 maggio 2012 n. 141: regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, avente ad oggetto 'Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti'. DM MATT 17 ottobre 2012, n. 210: regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 maggio 2012, n. 141 (SISTRI). 2. DM MATM del 20 marzo 2013 - termini di navio progressivo scaglionato per tipologia di utenza del SISTRI PREVISTO DM MATM (in attuazione art. II, c.1 DL 101) sentito il MISE e MIT: modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale al fine di tenere conto delle peculiarità delle attività degli operatori (in fase di predisposizione entro il 30 dicembre 2013) PREVISTO DI MATM con MISE e MIT possono essere specificate le categorie di soggetti obbligati ed individuata tra enti e imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti (di cui agli artt. 23 e 35 della direttiva 2008/98/CE) ulteriori categorie cui estendere il sistema. Si provvede alla modifica e integrazione della disciplina degli adempimenti e delle relative sanzioni (entro il 3 marzo 2014). PREVISTO DI MATM - MISE sono disciplinate le modalità per la fase di sperimentazione per l'applicazione SISTRI il cui avvio è fissato a decorrere dal 30 giugno 2014. Sulla base della sperimentazione, qualora essa abbia dato risultati favorevoli, potrà essere disposta l'applicazione del SISTRI anche a enti e imprese che raccolgono o trasportano rifiuti urbani pericolosi a titolo professionale. PREVISTO DM MATM semplificazione e ottimizzazione del sistema sulla base dell'evoluzione tecnologica e delle proposte delle associazioni degli utenti, delle rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, previa verifica tecnica e congruità dei costi da parte di AGID (entro il 3 marzo 2014). DM MATM art. 11 c.13 del 17 settembre 2013 n.254, istituzione del tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del SISTRI che prende il posto del Comitato di vigilanza e controllo. Istituito il tavolo tecnico di monitoraggio e concertazione del SISTRI che prende il posto del Comitato di vigilanza e controllo (previsto da art. 27, DM MATT 52/2011). | 1 - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 3. DL 101: da novembre 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 5 - Modernizzare la PA |
| 47 | Efficienza amministrativa | Bilancio degli oneri introdotti ed eliminati | Art. 15, c. 2 L. 183/2011; Art. 3 DL 5/2012 (L. 35/2012) | Mediante AIR si verificano i costi e gli effetti di una norma. Questa analisi è anche necessaria nel recepimento delle direttive comunitarie. Entro il 31 gennaio di ogni anno, le amministrazioni statali trasmettono alla PdCM una relazione sul bilancio complessivo degli oneri amministrativi, a carico di cittadini e imprese, introdotti e eliminati con atti normativi approvati nel corso dell'anno precedente, come valutati nelle relative analisi di impatto della regolamentazione (AIR). Sono previsti inoltre: • un programma 2012-2015 di riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori gravanti su imprese e cittadini • un programma 2012-2015 di misurazione degli oneri gravanti sulle pubbliche amministrazioni. | Senza effetti | DM MIN PA 19 novembre 2012: adozione programma 2012-2015 riduzione oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale Disposizioni da attuare: Per art. 3 DL 5/2012 : co. 6: previsto DM MATM co. 1, lett 2 ter, 2 quater: previsti DPR e lett. 2 quinquies previsti DPCM : i DPR e DPCM potranno essere adottati a partire dal 2014 e solo in caso di saldo negativo degli oneri risultanti in bilancio degli oneri, evidenziato dalla relazione annuale sugli oneri introdotti ed eliminati nell'anno precedente, redatta entro il 31 marzo co. 3 quater: previsto DPR co. 3 sexies: previsto DPCM . Schema DPCM (in attuazione art. 3, c. 3-sexies DL 5/2012): "Programma per la misurazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori gravanti su imprese e su cittadini". | Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Schema DPCM: acquisito parere Conferenza unificata (6/2/2014) | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 5 - Modernizzare la PA |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMAN-DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|---------------------------|---|--|--|---|---|---|---|---|-------------------------------|
| 48 | Efficienza amministrativa | Efficienza della giustizia | 1. Artt. 37 e 38, DL 98/2011 (L. 111/2011); Art. 1 ter, art. 2 c. 35bis DL138/2011 (L. 148/2011); Artt. 25-28, L. 183/2011; Titolo III, Capo VII DL 83/2012 (L. 134/2012); 2. Artt. 75-77, artt. 84, 84 bis DL 69/2013 (L. n. 98/2013) DDL (collegato alla LS 2014) | 1. Cfr. misura 44 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 2. DL 69: Effettuati interventi su norme di carattere processuale, tra cui: - modifiche al codice di procedura civile. In particolare si dispone che il pubblico ministero intervenga in Cassazione nei casi previsti dalla legge; - modifica la disciplina della divisione "giudiziale" nelle comunioni - ereditarie e non; - inserito l'art. 185-bis: il giudice, alla prima udienza, ovvero sino a quando è esaurita l'istruzione, ove possibile, con riguardo alla natura del giudizio, al valore della controversia e all'esistenza di questioni di facile e pronta soluzione di diritto, formula una proposta transattiva o conciliativa; - misure in materia di mediazione civile e commerciale; - misure in materia di tutela del credito. DDL: recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile, la riduzione dell'arretrato, il riordino delle garanzie mobiliari e accelerazione del processo di esecuzione forzata | 1. Previsti oneri solo per art. 37, c. 21 DL98/2011 in termini di maggiori spese (0,06 mln per ciascun anno del quinquennio 2011-2014) per Collegio dei revisori Consiglio del di Giustizia tributaria, DL 83: Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti | 1. DM Giustizia del 10 ottobre 2012: Individuazione di tre sedi della scuola Magistratura 1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 2. DL 69: da agosto 2013 DDL: all'esame del Parlamento | Nullo | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 5 - Modernizzare la PA | |
| 49 | Efficienza amministrativa | Accelerazione tempi della giustizia per le attività economiche | 1. Art. 8, c. 3, D. L. 70/2011 (L. 106/2011); art. 2, DL 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 48 DL 83/2012 (L. 134/2012); 3. Art. 9 - DL 145/2013 (cvt. L. 9/2014) | 1. Sono istituite le Sezioni specializzate in materia d'impresa e definite le competenze al fine di consentire una risoluzione veloce dei contenziosi. 2. Ampia ipotesi di impugnabilità dei lodi arbitrali per la risoluzione di controversie connesse a lavori pubblici, servizi e forniture. 3. DL 145: propone la concentrazione in capo alle Sezioni specializzate in materia di impresa presso i tribunali e le Corti d'appello di una serie di controversie civili che coinvolgono società con sede all'estero. | 1. La misura comporta per il 2013 maggiori entrate per 68 mln e minori entrate nel 2014 per 34 mln. 2. Senza effetti | Per art. 2 co. 5 L. 27/2012 (Tribunale delle imprese): previsto DPCM di concerto con Min Giustizia e MEF 1 e 2. Pubblicati in GU 3. DL 145: in vigore da febbraio 2014 | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 5 - Modernizzare la PA | |
| 50 | Efficienza amministrativa | Semplificazioni in materia di concessioni e appalti pubblici | 1. Art. 43 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Artt. 20-22, DL 5/2012 (L. 35/2012); 2. Art. 33-quater DL 179/2012 (L. 221/2012); 3. D.P.R. del 15 novembre 2012 n.236 Art. 19, c. 1-2, Artt. 26 - 26-ter, art. 31, c. 2-8- quinquies DL 69/2013 (L. n. 98/2013) | 1 e 2. Cfr. misura 112 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 3. DPR: regolamento (ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs 163/2006) che disciplina le attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture. Regolamento che dispone un corpo unitario di norme che vanno a costituire la disciplina speciale degli appalti nel settore della Difesa, con l'obiettivo di regolare le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi DL 69: Diverse disposizioni in materia di concessioni, tra cui: - obbligo per il concedente di dichiarare di disporre di tutte le autorizzazioni, licenze, abilitazioni, nulla osta e permessi e che detti atti sono legittimi; - la possibilità che l'amministrazione aggiudicatrice possa indire, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, una consultazione preliminare con gli operatori economici invitati a presentare le offerte. L'offerta può essere corredata dalla dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti finanziatori di manifestazione di interesse a finanziare l'operazione. Al fine di rendere più semplice l'applicazione della normativa in materia di DURC è previsto che lo stesso documento venga acquisito d'ufficio, direttamente dalla stazione appaltante, nonché, la validità del formato elettronico da allegare a relativi titoli di pagamento. Infine, il termine di validità del suddetto documento viene allungata a centoventi giorni. Sempre in materia di contratti pubblici, la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario è acquisita esclusivamente attraverso la banca dati dell'AVCP. | 1 e 2. Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti | 1. Per art. 43 previsto DM MIT di concerto con MEF (nota MIT 3/9/2012: avviata l'attività di ricognizione al fine di predisporre lo schema di decreto Si segnala che sta divenendo gradualmente operativa la Banca dati appalti: l'operatività è stata avviata per soglie di appalto | 1 e 2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 5 - Modernizzare la PA |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCOMAN- DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|---------------------------|--|--|---|---|---|---|---------------------------------------|---|--|
| 51 | Efficienza amministrativa | Semplificazioni per l'Università e il settore della ricerca | 1. Per università: Artt. 48-49 e 54-55, DL 5/2012; per ricerca: Artt. 30-31, 32-33, DL 5/2012 (L 35/2012) 2. Art. 1 c. 461 L147/2013 | 1 e 2. Cfr. misura 118 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 2. L. 147: Favorita la mobilità interuniversitaria tramite scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie consenzienti | 1. Senza effetti 2. L.147: Senza effetti | 1. Pubblicati in GU DM MIUR adottato 2. L.147: in vigore da gennaio 2014 | Nullo | Racc. n. 3 - Occupazione e formazione | Target n. 7 - Istruzione universitaria | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 52 | Efficienza amministrativa | Semplificazioni in materia ambientale | 1. Artt. 23 e 24; art. 57 DL 5/2012 (L 35/2012); 2. Artt. 36, 36-bis DL 83/2012 (L 134/2012); 3. Art. 41 DL 69/2013 (L n. 98/2013) | 1. Autorizzazione unica ambientale e semplificazione degli adempimenti amministrativi delle PMI; identificazione esatta dell'autorità competente al rilascio di specifiche autorizzazioni. Semplificazione degli adempimenti, anche di natura ambientale, per la trasformazione delle raffinerie dismesse in nuovi depositi. 2. Ulteriori procedure semplificate nel settore petrolifero e tempi più brevi per alcuni adempimenti amministrativi per stabilimenti di lavorazione degli oli minerali. Razionalizzazione dei criteri di individuazione di siti di interesse nazionale. 3. DL 69: Reca modifiche al Codice dell'ambiente con particolare riferimento alla disciplina per le acque di falda emunte nell'ambito di interventi di bonifica dei siti contaminati. Sono chiariti i criteri di intervento sulle acque sotterranee contaminate, disponendo che il barrieramento fisico o idraulico delle stesse sia valutato come opzione residuale, fatti salvi gli obblighi di messa in sicurezza d'emergenza. | 1 e 2 - Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti | 1. DPR 15 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 23, DL 5/2012): disciplina dell'autorizzazione unica in materia ambientale per le PMI. Schema di DM MATTM (in attuazione art. 10, c.3, del D.P.R. 15 marzo 2013 n. 59): reca approvazione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale. 2. DM MATTM 12 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 36bis, DL 83/2012): eventuale ridefinizione dei perimetri dei siti di interesse nazionale su richiesta delle Regioni interessate. DM MATTM 11 gennaio 2013: Ricognizione dei siti attualmente classificati di interesse nazionale, ai fini della bonifica, che non soddisfano i requisiti introdotti per legge. In attuazione dell'art. 36 co. 6 previsto un DM MISE il cui termine è stato prorogato dall'art. 1 co 388 L228/2012 | 1 - 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 53 | Efficienza amministrativa | Codice dell'amministrazione digitale | D.lgs. 235/2010 | Riforma del quadro normativo per la digitalizzazione della P.A. al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi. | Schema DPCM recante regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40 bis;41,47,57-bis e 71 del Codice dell'amministrazione digitale. Schema DPCM recante regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, conservazione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici ai sensi degli art. 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, comma 1, 41 e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale. | Pubblicato in GU | | | | |
| 54 | Efficienza amministrativa | Zone a 'Burocrazia Zero' | 1. Cfr. misura n. 21, PNR 2011; n. 30 PNR 2012 2. Art. 37-bis DL 179/2012 (L 221/2012) 3. Art. 37 DL 69/2013 (L n. 98/2013) | 1. Istituzione di aree con vincoli amministrativi ridotti nel Mezzogiorno. 2. Nell'ambito delle attività di sperimentazione di cui all'art. 12, c.1, del DL n. 5/2012, che proseguono fino al 31 dicembre 2013, possono essere individuate 'zone a burocrazia zero', non soggette a vincolo paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico. Per le aree ubicate nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ove la zona a burocrazia zero coincide con una delle zone franche urbane, le risorse previste per tali zone franche urbane, sono utilizzate dal Sindaco territorialmente competente per la concessione di contributi diretti alle nuove iniziative produttive avviate nelle zone a burocrazia zero. Per il prossimo futuro si è in attesa di verificare l'entità del finanziamento concesso nell'ambito dell'attività di aggiornamento dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali (2007-2013) del Piano Azione Coesione (cfr. misura QSN). 3. DL 69: La disposizione prevede alcune modifiche alla disciplina relativa alle zone a burocrazia zero. In particolare prevede l'istituzione di un sistema integrato di dati telematici tra le diverse amministrazioni e i gestori di servizi pubblici e di servizi per la pubblica utilità ed alla prevista attività di alla predisposizione di un piano nazionale delle zone a burocrazia zero e del relativo costante monitoraggio. | 1. Vigilanza CIPM: stanziamento per l'anno 2011 di 1,8 mln di euro (comprensivo di attività di gestione del CIPM, con focus sulla attività imprenditoriali extra UE). Accordo AIFI - MISE: non sono al momento stanziati risorse. 2. Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti | Nel corso del 2012 si è data prosecuzione alle attività ed agli Accordi di Programma già sottoscritti nei precedenti esercizi finanziari che riguardano nel complesso 187 interventi per 106 Comuni cofinanziati per un importo complessivo di euro 194.993.510,11. Si sono avviate nuove azioni a favore della promozione dei veicoli elettrici per il servizio car sharing e delle biciclette a pedalata assistita attraverso il progetto EBikO. | 1 - 2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |

| MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCOMAN- DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 | |
|--------|---------------------------|---|---|--|--|---|--|-------------------|---|--|
| 55 | Efficienza amministrativa | Semplificazioni per l'edilizia | 1. DL n. 83/2012 cvt. in L n. 134/2012 - Art. 13 - 13-Ter 2. DL 69/2013 cvt. in L n. 98/2013 - Art. 30, 31 c. 1-bis, c. 8-sexies; DL 91/2013 cvt. in L n. 112/2013 Art. 3-quarter | 1. DL 83: Semplificazioni in materia di potere sostitutivo, SCIA e DIA, sportello unico per l'edilizia; introduzione di ulteriori tipologie di interventi per i quali non è necessario nessun titolo abilitativo; eliminazione dell'obbligo di allegare alla comunicazione di inizio lavori le autorizzazioni eventualmente obbligatorie ai sensi delle normative di settore; mantenimento per gli interventi di manutenzione straordinaria e per le modifiche interne dei fabbricati adibiti a esercizio d'impresa dell'obbligo di allegare i dati i documenti richiesti; disposizioni concernenti i soggetti responsabili di versamento di somme all'erario nel caso di appalto di opere e di servizi. 2. DL 69: Introduce alcune misure di semplificazione al TU in materia edilizia (DPR n. 380/2001). La richiesta del DURC non è necessaria in caso di lavori privati di manutenzione edilizia realizzati in economia dal proprietario senza ricorso a imprese. Si dispone, infine che, fino al 31 dicembre 2014, la validità del DURC sia di 120 giorni dalla data del rilascio anche per i datori di lavoro edili privati. DL 91: ampliati i tempi di efficacia di alcune autorizzazioni. | 1. Senza effetti 2. DL 69 e 91: Senza effetti | Per art. 13 co. 2 lett e) previsto DPR | DL83: da agosto 2012 DL 69 e 91: da agosto 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 56 | Efficienza amministrativa | Semplificazioni nel settore farmaceutico | DL n. 158/2012 cvt. in L n. 189/2012 - Art. 10 c. 1, c.4-6; Art. 12 c. 1 - 8; Art. 13 | Art. 10: serie di modifiche che contempono p.e. la non necessità di specifica autorizzazione per la produzione di una specifica materia prima farmacologicamente attiva per medicinali sperimentali, l'esenzione dei radiofarmaci dall'obbligo di apposizione del bollino farmaceutico, in più domanda alle Regioni la facoltà di comunicare all'AIFA eventuali dubbi sui requisiti di un medicinale innovativo imponendo alle stesse di aggiornare con cadenza almeno semestrale i prontuari terapeutici ospedalieri e nel contempo istituire presso l'AIFA un tavolo permanente per il monitoraggio per tali prontuari. Art. 12: disposizioni concernenti i medicinali. Art. 13: disposizioni concernenti i medicinali omeopatici, veterinari e di sostanze ad azione ormonica. | Senza effetti | DM Salute del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 13, c.2): aggiornamento tariffe DM Salute del 4 aprile 2013 (in attuazione art. 12, c. 6): criteri di individuazione degli scaglioni per la negoziazione automatica del generici e dei biosimilari | DL158: da novembre 2012 | Nulla | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | |
| 57 | Efficienza amministrativa | Semplificazioni per i contratti di rete | 1. DL n. 83/2012 cvt. in L n. 134/2012 - Art. 45 DL n. 179/2012 cvt. in L n. 221/2012 - Art. 36, c. 4-4bis 2. DL n. 76/2013 cvt. in L n. 99/2013 - Art.7, c.2 lett a) | 1. Semplificazione della forma con la quale il contratto di rete può essere redatto, disponendone la scrittura anche per atto firmato digitalmente; consentendo, inoltre, sempre in un'ottica di semplificazione degli adempimenti, di fare un'unica iscrizione delle modifiche intervenute sullo stesso presso il Registro delle imprese. Semplificato il regime di responsabilità dell'organo comune per le obbligazioni contratte in relazione al programma di rete per i contratti di rete che prevedono l'istituzione di un fondo patrimoniale comune. Introdotto il principio della soggettività giuridica dei contratti di rete: con l'iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sua sede la rete acquista soggettività giuridica. Per acquistare la soggettività giuridica il contratto deve essere stipulato anche con atto firmato digitalmente, oltre che con atto pubblico o scrittura privata autenticata. 2. DL 76: arricchisce il DL 5/2009 con disposizioni relative a semplificazioni per il distacco di personale tra aziende che abbiano sottoscritto un contratto di rete di impresa | 1. Senza effetti 2. DL 76: Senza effetti | Schema Di Giustizia-MISE (in attuazione art. 45 co 1): (previsto invio al CdS compatibilmente con l'intesa MISE) | DL83: da agosto 2012 DL179: da dicembre 2012 DL 76: In vigore da agosto 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMAN-DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 | | |
|----|---------------------------|---|---|---|---|--|---|--|---|---------------------------------------|------------------------------------|--|
| 58 | Efficienza amministrativa | Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle sue varie forme | <p>1. L. n. 3/2012; DL n. 179/2012 cvt. in L.n. 221/2012 - Artt. 18 e 34-bis L. n. 190/2012 - Artt. 1 c. 1 - 14, c. 41, c. 44 - 46, c. 49, 50, 51 - 57, c. 59 - 61, c. 75 - 78, c. 81 - 82 DLgs n. 218/2012 LINEE GUIDA ANTI-MAFIA - DL n. 74/2012 cvt. L.n. 122/2012 art. 5-bis, c. 4 L.n. 228/2012 - Art. 1 c. 189 - 206 DM MEF 1 febbraio 2013</p> <p>2. DL 101/2013 cvt. in L.n. 125/2013 - Art. 5 Whistleblowing system Linee Guida del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere Linee Guida del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere per EXPO 2015</p> | <p>1. Cfr. misura n. 115 PNR 2012.</p> <p>1. Cfr. misura 93 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013</p> <p>2. DL 101: la CIVIT assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e sono modificate le regole di scelta del presidente e dei suoi membri, rafforzandone i requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità.</p> <p>Operativo il whistleblowing sistema organico di prevenzione della corruzione che prevede, tra l'altro, l'introduzione di un sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (art.54-bis del DLgs 165 del 2001).</p> <p>Le LINEE GUIDA aggiornano le modalità di svolgimento dei controlli antimafia che devono essere espletate nei confronti delle imprese nell'esecuzione di appalti pubblici e commissionati da privati. L'informazione antimafia prevista nelle Linee Guida "emergenza Abruzzo" (2009) resta lo strumento di controllo principe.</p> <p>Le LINEE GUIDA - EXPO sono per i controlli antimafia per la realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento di EXPO 2015.</p> | <p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 101: Senza effetti</p> | <p>1. L190: DPCM 16 gennaio 2013 (in attuazione art. 1, c. 4): Si demanda al DPCM l'istituzione del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella PA.</p> <p>Deliberazione Min. Interno del 15 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 5bis co. 4): Linee guida antimafia del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere</p> <p>DPR 16 aprile 2013 n. 62 (in attuazione art. 1, c. 44): regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici (è in linea con le raccomandazioni OCSE in materia di integrità ed etica pubblica).</p> <p>DPR 18 aprile 2013 (in attuazione art. 1, c. 52): modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa</p> <p>DLGS n. 39/2013 così come modificato da DL 69/2013 Art. 54-ter (in attuazione art. 1, cc. 49-50 L190): disposizioni in materia di 'inconferibilità' e 'incompatibilità' di incarichi presso le PA e presso gli enti privati in controllo pubblico. Il Dipartimento della funzione pubblica è deputato alla segnalazione di inconferibilità e incompatibilità, in conseguenza della quale l'Autorità nazionale anticorruzione può procedere alla sospensione della procedura di conferimento di incarichi.</p> <p>Sancita intesa in sede di Conferenza unificata (24 luglio 2013; ai sensi art. 1, c. 60-61 L. n. 190/2012) con cui si stabiliscono gli adempimenti di competenza di Regioni e Prov. autonome ed enti locali.</p> <p>Piano Nazionale Anticorruzione (in attuazione L. 190, art. 1, c.2): approvata dalla C.I.V.I.T. la proposta elaborata dal Dipartimento della funzione pubblica. Il piano contiene obiettivi strategici per lo sviluppo della strategia di prevenzione. Ciascuna amministrazione dovrà adottare e comunicare al Dipartimento il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (che di regola include anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità), entro il 31 gennaio 2014. La prima Relazione annuale a carico dei responsabili della prevenzione della corruzione prevista per il 31 gennaio 2015.</p> <p>Disposizioni da attuare: DL179: art 18: previsto DM Giustizia, tuttavia, la normativa primaria è autosufficiente e già operativa: art 34 bis: previsto DM L190 art 1:co. 54 - DM eventuale DLGS 218: 1 provvedimento previsto senza termine e non ancora adottato</p> | <p>1. L3: febbraio-dicembre 2012 DL179: da dicembre 2012</p> <p>L190: da fine novembre 2012</p> <p>DLGS218: da fine dicembre 2012</p> <p>L122/2012: da agosto 2012</p> <p>L228: da 1° gennaio 2013 Deliberazione adottata</p> <p>2. DL 101: da novembre 2013</p> <p>Linee guida pubblicate in GU</p> | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 5 - Modernizzare la PA | |
| 59 | Efficienza amministrativa | Sistema nazionale di valutazione (SNV) delle istituzioni scolastiche e dell'università | D.P.R. 80/2013 | <p>DPR: Il Regolamento dà attuazione alla delega conferita al Governo nel 2010 (DL n.225/2010 cvt L. n.10/2011) e costituisce un rilevante passo avanti nel percorso cominciato nel 2004 (D.Lgs n. 286/2004). Il S.N.V. si impianta sull'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole e gestisce il coordinamento funzionale dell'S.N.V.; sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) che può supportare le scuole nei piani di miglioramento; su un contingente di Ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna.</p> <p>PON : finanzia la sperimentazione del progetto VALES nelle regioni dell'Obiettivo convergenza</p> | DPR: Senza effetti | A carico del PON FSE 3,2 mln | <p>Circolare MIUR prot. 4672 del 24 aprile 2013 " Avvio del Progetto Nazionale VALES"</p> | <p>DPR: da luglio 2013</p> <p>PON: Intervento in corso di attuazione</p> | Basso | Racc. n. 3 - Occupazione e formazione | Target n. 6 - Abbandoni scolastici | AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi |

| MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMAN-DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 | | |
|--------|---------------------------|------------------------------------|---|--|--|--|--|---|---|-------------------|-------------------------------|
| 60 | Efficienza amministrativa | Trasparenza della PA | DL n. 83/2012 cvt. in L n. 134/2012 - Art. 18 e 25 DL n. 95/2012 cvt. in L n. 135 - Art. 23, c. 12- quaterdecies DL n. 52/2012 cvt. in L n. 94/2012 - Art. 8 L n. 190/2012 - Art. 1 c. 15 - 28 e c. 31 - 36 DL n. 179/2012 cvt. in L n. 221/2012 - Artt. 14-bis, 33-ter L n. 228/2012 - Art. 1 c. 133 Portale 'Open Coesione' | DL 83 : La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, nonché l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet. Possibilità da parte del MISE di avvalersi del nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza ai fini della vigilanza sul corretto utilizzo delle agevolazioni concesse. La formulazione di indicatori e valori-obiettivo per determinare gli impatti attesi per ogni intervento agevolativo è collegata all'emanazione dei singoli bandi. DL 95 : Sviluppo delle tecnologie basate su dati geospaziali, tutti i dati e le informazioni nell'ambito di attività finanziate con risorse pubbliche saranno resi disponibili per tutti i potenziali utilizzatori nazionali, anche privati, nei limiti imposti dalla sicurezza nazionale. DL 52 : Disposizioni volte a garantire la trasparenza degli appalti pubblici ai fini dell'attività di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa pubblica attraverso la pubblicazione, da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, sul proprio portale dei dati comunicati dalle stazioni appaltanti e la trasmissione dei medesimi dati al MEF e alle Regioni. L 190 : La trasparenza dell'attività amministrativa diviene livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili e deve essere assicurata con la pubblicazione nei siti web istituzionali delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci, ai conti consuntivi delle PA, ai costi unitari delle opere pubbliche, e a tutte le informazioni relative alla scelta del contraente. Trasparenza anche per procedimenti di autorizzazione e concessione, concessione ed erogazioni di contributi, concorsi, per il ricorso ad arbitri, e per l'attività di monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali etc. Costituisce causa di esclusione dalla gara, il mancato rispetto di clausole contenute nei protocolli, patti di legalità. Delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PA. DL 179 : Assicurata alla Camera e al Senato, a titolo gratuito, la 'funzione trasmissiva', al fine di garantire la trasparenza e l'accessibilità dei lavori parlamentari su tutto il territorio nazionale. Istituzione, presso l'Authority sui contratti pubblici, di un'anagrafe unica delle stazioni appaltanti. L 228 : Pubblicazione sul sito web dei prezzi unitari corrisposti dalle aziende sanitarie locali per gli acquisti di beni e servizi (cfr. misura n. 16 Razionalizzazione spesa sanitaria). Sul Portale 'Open Coesione' sono disponibili dati e informazioni sull'utilizzo delle risorse europee in materia di coesione territoriale da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali. | Senza effetti | DL95: previsto DPR , sulla base di una intesa tra Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile, Ministero della difesa, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Regioni, adottata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per definire le modalità per la gestione della piattaforma e per l'accesso, l'interoperatività e la condivisione, dei dati e delle informazioni. L 190: DLGS n. 33/2013 (in attuazione art. 1 c.35-36 L 190/2012): reca riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA. Operativo il sito la Bussola della trasparenza della PdCM con classifica dei siti istituzionali sulla base di 66 indicatori. DL 179 : l'AVCP ha avviato la procedura per l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti e suo aggiornamento (art. 33-ter) Disposizioni da attuare: DL 83 art 18 e 25: previsti DPR e DM DL95 art 23 co 12 quaterdecies: DPR in fase di predisposizione | DL83 e 95: da agosto 2012 DL52: da luglio 2012 L190: da fine novembre 2012 DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013 DLGS 33: da aprile 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | Target n. 2 - R&S | AGS n. 5 - Modernizzare la PA |
| 61 | Efficienza amministrativa | Poteri speciali dello Stato | 1. DL n. 21/2012 (L n. 56/2012) 2. DL 61/2013 cvt. in L n. 89/2013 - Art 1 | 1. Senza effetti 2. DL61: Senza effetti | 1. DPCM 30 novembre 2012, n. 253 (in attuazione art.1, comma1 DL 21/2012) e modificato dal DPCM del 2 ottobre 2013 n.129: Regolamento recante individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale. Schema DPR (in attuazione art.2, comma1 DL 21/2012): individua come strategici, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali da parte del Governo, le reti e gli impianti nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni necessari per assicurare l'approvvigionamento minimo e l'operatività dei servizi pubblici essenziali Schema DPR (in attuazione art. 2 comma 9 DL 21/2012): definite le procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni. DPR 19 febbraio 2014 n. 35 (in attuazione art. 1 comma 8 DL 21/2012) : regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori della difesa e sicurezza nazionale. | 1. DL21: da maggio 2012 Schema DPR (attivazione poteri speciali energia): approvato definitivamente da CdM 14/3/2014 2. DL 61: da ottobre 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 5 - Modernizzare la PA | | |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCOMAN- DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|---------------------------|--|---|---|--|--|---|--|--|------------------------------------|
| 62 | Efficienza amministrativa | Trasparenza nell'attribuzione di posizioni dirigenziali e di incarichi ai dipendenti pubblici | 1. DL n.158/2012 cvt. in L n.189/2012 - Art. 4 c. 1-3 L n. 190/2012 - Art. 1, c. 39 - 40, c. 42 - 43, c. 49 - 50, c. 66 - 74 2. DL 69/2013 cvt. in L n. 98/2013 - Art. 29 ter | 1. Cfr. misura 100 -PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. DL 69: Si dispone la sanatoria, fino alla scadenza naturale, delle incompatibilità che si determinano tra lo svolgimento di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice ed incarichi politici conferiti o assunti prima del Dlgs 39/2013. Tale disposizione riguarda anche i sindaci dei comuni superiori a 15.000 abitanti. | 1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti | 1. Schema DLGS (AG 539, in attuazione art. 1 c. 66-67 L190/2012); individua ulteriori incarichi che comportano l'obbligatorio collocamento fuori ruolo dei magistrati, degli avvocati e procuratori dello Stato. DLGS n. 39/2013 (in attuazione art. 1 c. 49-50 L190/2012); disposizioni per conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle PA, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico. Cfr. misura n.58 | 1. DL158: da novembre 2012 L190: da fine novembre 2012 2. DL 69: da agosto 2013 | Basso | Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali | AGS n. 5 - Modernizzare la PA |
| 63 | Efficienza amministrativa | Trasparenza per le cariche elettive | 1. L n. 190/2012 - Art. 1 c. 63 - 67, c. 83 DL n. 174/2012 cvt. in L n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. a) 2. DL 69/2013 cvt. in L n. 98/2013 - Art. 29 bis DL 174: Anagrafe patrimoniale degli amministratori degli enti locali con più di 15.000 abitanti e, in particolare, pubblicazione annuale sul sito internet dell'ente locale di una dichiarazione inerente i dati reddituali e patrimoniali dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, nonché la previsione di sanzioni amministrative per la mancata o parziale ottemperanza all'onere della presentazione della predetta dichiarazione. 2. DL 69: L'incompatibilità della carica di parlamentare con qualsiasi altra carica pubblica elettiva (art. 13, c. 3, DL138/2011) non si applica rispetto alle cariche pubbliche elettive di natura monocratica relative ad organi di governo di enti pubblici territoriali con popolazione tra 5.000 e 15.000 abitanti, le cui elezioni si siano tenute successivamente alla data di entrata in vigore del suddetto decreto. | 1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti | 1. DLGS n. 235/2012 (in attuazione Art. 1, c. 63 L n. 190/2012); Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi. In vigore da gennaio 2013. Schema DLGS: Testo unico della normativa in materia di incandidabilità alla carica di membro del Parlamento europeo e nazionale, di incandidabilità alle elezioni delle amministrazioni locali, al fine di rendere organica la disciplina. È prevista, per esempio, che l'incandidabilità alla carica di parlamentare nazionale o europeo duri per un periodo pari al doppio della durata della pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici. | L190: da fine novembre 2012 DL174: da dicembre 2012 DL 69: da agosto 2013 | Basso | Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali | AGS n. 5 - Modernizzare la PA | |

| Mercato dei prodotti, concorrenza | | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|---|---|--|---|--|---|-------|---|-------------------------------|
| 64 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Semplificazioni fiscali e doganali | 1. Art. 7, DL 70/2011 (L 106/2011); Art. 40, c. 9 DL 201/2011 (L 214/2011); Art. 91-92 DL 1/2012 (L 27/2012) 2. Art. 34, c.55 DL 179/2012 (L221/2012) 3. Artt. 50-52 DL 69/2013 (L n. 98/2013) Art. 5, c. 2 - Art. 7 - DL 145/2013 (cvt. L 9/2014) | 1 e 2. Cfr. misura 33 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 3. DL 69: Introdotta alcune semplificazioni in materia fiscale, in particolare: - limitazione della responsabilità fiscale negli appalti; - estensione delle comunicazioni telematiche all'Agenzia delle entrate per i soggetti titolari di partita IVA; - abrogazione del Modello 770 mensile; - disposizioni per la riscossione mediante ruolo; - ampliamento dell'assistenza fiscale DL 145: consente una più ampia articolazione dell'orario di apertura degli uffici doganali frontalieri, con riferimento a tutte le merci che circolano in regimi diversi dal transito. La disposizione amplia l'accesso agli accordi preventivi tra il contribuente e l'Agenzia delle entrate sulla tassazione (cd. <i>Ruling</i>) di standard internazionale, consentendo al contribuente di attivare la procedura di <i>ruling</i> anche con riferimento alla richiesta di accertamento, in via preventiva, circa la sussistenza o meno dei requisiti che configurano una stabile organizzazione situata nel territorio dello Stato, tenuti presenti i criteri previsti dal TUIR e dalle vigenti Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate all'Italia. Viene inoltre estesa la validità giuridica dell'accordo da 3 a 5 anni. | 1e 2. Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti | 1. DM MEF 2 agosto 2013: reca disposizioni sulla possibilità che i soggetti esercenti impresa in altro Stato dell'UE o SEE (Exit tax) possono optare per la sospensione della riscossione delle imposte sui redditi dovute sulla plusvalenza 3. DL 69-Schema DM MEF per semplificazione delle comunicazioni telematiche all'Agenzia entrate dei soggetti titolari di partita IVA (in fase di definizione; obblighi a decorrere da 1° gennaio 2015) | 1-2. Pubblicati in GU 3. DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014 | Nulla | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 5 - Modernizzare la PA |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCOMAN- DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 | |
|----|------------------------------------|--|--|---|---|---|--|---|---|--|--|
| 65 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Principio della libertà d'impresa e principio di concorrenza | Art. 3 co. 1-2 e 7-10 DL 138/2011 (L. 148/2011); L. 180/2011; Art. 34 DL 201/2011 (L. 214/2011); artt. 1 e 4 DL 1/2012 (L. 27/2012) | Introduzione del principio di libertà di impresa; è permesso tutto ciò che non espressamente vietato dalla legge in base all'ordinamento comunitario e ai principi fondamentali della Costituzione. Questo principio diventa vincolante anche per le autonomie locali e determina la soppressione di tutte le normative statali incompatibili con conseguente applicazione degli istituti della segnalazione di inizio attività e dell'autocertificazione con controlli successivi. L'avvio delle attività economiche è reso libero con immediata abrogazione, a partire dal 6 dicembre, di tutti i limiti, divieti, restrizioni e atti amministrativi e autorizzativi. Coordinamento amministrativo della PdCM a tutela e promozione della concorrenza. Statuto delle imprese contenente norme di tutela della libertà d'impresa. Garantisce la piena applicazione della comunicazione della Commissione europea COM(2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008. | Senza effetti | Con riferimento all'art. 3 del DL 138/2011, si segnala che il comma 3 è stato dichiarato incostituzionale dalla C. Cost. con sentenza n. 200/2012 e che il comma 4 è stato abrogato dall'art. 30, comma 6, legge n. 183/2011. DPCM 14 novembre 2012, n. 252: il regolamento disciplina le modalità e i criteri per la pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni statali degli atti adottati da tali amministrazioni per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici, che devono recare in allegato l'elenco degli oneri informativi introdotti o eliminati ai sensi dell'art. 7, c. 2 della L. 180/2011. Il regolamento disciplina altresì le modalità di presentazione dei reclami da parte di cittadini e imprese. DPCM 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 6, c. 3 L.180/2011): linee guida per la definizione degli oneri introdotti ed eliminati per la stima dei relativi costi amministrativi. Previsto DPR per DL 1/2012 art 1 co. 3: | Publicati in GU | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | Target n. 1 - Tasso di occupazione | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 66 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Liberalizzazione dei servizi professionali | 1. Art. 29, DL 98/2011 (L. 111/2011); Art. 3 c. 5 e 6 DL 138/2011 (L. 148/2011); Art. 10 L. 183/2011; Artt. 33-34 DL 201/2011 (L. 212/2011); Artt. 9, 9bis e 12, DL 1/2012 (L. 27/2011); 2. Artt. 44, c. 4-quarter; 21 DL 69/2013 (L. n. 98/2013) Schema DDL | 1. Cfr. misura 38 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 2. DL 69: rinvio dei termini applicativi dell'obbligo a carico del professionista, esercente le professioni sanitarie, a stipulare idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale. Introdotta modifiche alla disciplina dei corsi di formazione specialistica dei medici, con riferimento alle procedure di ammissione e a quelle di definizione del trattamento economico, nonché alla durata dei corsi, alla determinazione del numero degli specialisti da formare annualmente (per ciascuna tipologia di specializzazione) e allo svolgimento dei periodi di formazione all'interno delle aziende del Servizio sanitario nazionale. Schema DdL: reca disposizioni di riordino delle professioni sanitarie e formazione medico specialistica, ponendo le basi per la trasformazione degli attuali Ordini delle professioni sanitarie e la costituzione di nuovi ordini. Per chi esercita abusivamente una professione sanitaria è introdotta un aggravante al reato di esercizio abusivo della professione. | 1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti | 1. DPR 7 agosto 2012 n. 137: regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. DM Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (così come integrato e modificato dal DM 2 agosto 2013) : regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Previsto DM Giustizia per art. 12 co. 2 DL 1/2012. | 1. Publicati in GU 2. DL 69: da agosto 2013 Schema DdL esame preliminare (approvato dal CdM in data 26/7/2013) | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | Target n. 1 - Tasso di occupazione | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 67 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali | 1. Art. 6 c. 4 DL 138/2011 (L. 148/2011); Art. 31 DL 201/2011 (L. 212/2011) 2. AC-750-A | Estensione della libertà di orari a tutti gli esercizi commerciali, non solo a quelli delle località turistiche o città d'arte (come era invece previsto dal DL98/2011). La libertà di apertura è estesa a tutti i comuni (prima era limitata ai comuni turistici). Inoltre, si prevede che non possono essere imposti né contingenti, né limitazioni territoriali di altra natura salvo quelli connessi alla protezione della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali. 2. Disposizioni in materia di disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali | Senza effetti | Publicati in GU | Nulla | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo | |
| 68 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Potenziamento dei poteri dell'Antitrust | Art. 35 DL 201/2011 (L. 212/2011); artt. 5-bis e 5-ter, DL 1/2012 (L. 27/2012) | L'AGCM può presentare un ricorso al TAR contro gli atti delle PPA che violino i principi della concorrenza. Nuove attribuzioni in materia di principi etici nei comportamenti aziendali e per l'elaborazione del rating di legalità per le imprese. | Da nuove norme per il finanziamento dell'Antitrust, previste minori spese per il bilancio dello Stato per 16,2 mln annui nel 2013-2014. | Delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075 - Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012 (così come modificato dall'art. 1, c. 1-quinquies, del DL n. 29/2012): potranno richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni. Il rating avrà un range tra un minimo di una 'stellette' a un massimo di tre 'stellette', attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. DI MEF - MISE 29 gennaio 2014 (in attuazione dell'art. 5ter co. 1 DL 1/2012) per stabilire le modalità secondo cui si tiene conto del rating attribuito in sede di concessione di finanziamenti da parte della PA e di accesso al credito bancario (in corso di predisposizione) | Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo | |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMAN-DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|------------------------------------|--|---|--|--|---|--|-----------------------|---|--|
| 69 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Maggiore concorrenza nel sistema finanziario, in particolare in quello bancario | 1. Art. 36 DL 201/2011 (L 214/2011); art. 27 - 27quinquies e 28, DL 1/2012 (L 27/2012) 2. Art. 56 quinquies DL 69/2013 (L n. 98/2013) Art. 1, c. 176, 584-585 L 147/2013 | 1. È vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti. Proroga al 1° giugno 2012 il termine entro il quale ABI, associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, Poste italiane ed altri soggetti debbono attuare la riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti relative alle transazioni effettuate con carte di pagamento. Nullità di clausole contrattuali che prevedono commissione per concessione di linee di credito. Le banche che condizionano l'erogazione del mutuo o del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di differenti gruppi assicurativi. 2 DL 69: Fino al 31 dicembre 2014, le società cooperative possono continuare a concedere finanziamenti a propri soci nelle more di riordino degli strumenti di intermediazione finanziaria. L 147: proroga del termine entro cui le società cooperative che concedono finanziamenti nei confronti dei soci possono continuare a svolgere l'attività senza obbligo d'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari. Gratuità trasferimenti (da perfezionarsi in 14 gg.) dei servizi di pagamento connessi a rapporto di conto corrente ad altro prestatore di servizi di pagamento. | 1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti 3. L 147: Senza effetti | Disposizioni da attuare: Schema DI MEF-MISE (in attuazione art 27 co. 1 lett. C) DL 1/2012 : definizione delle misure di riduzione commissioni interbancarie per transazioni con carte di pagamento ovvero valutazione dell'efficacia delle misure in tal senso adottate da ABI, Poste, Consorzio bancomat, etc. 3. L 147: Previsti uno o più DM MEF sentita BI | 1. Pubblicati in GU Schema DI MEF-MISE : al parere del Consiglio di Stato (aprile 2013) 2. DL 69: da agosto 2013 3. L 147: in vigore da gennaio 2014 | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 70 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Istituzione di un'Autorità indipendente per i trasporti e regolazione del settore | 1. Art. 37 DL 201/2011 (così come modificato dall'Art. 36 DL 1/2012 e dall'art. 6 del DL 101/2013); Artt. 37, 38, DL 1/2012 (L 27/2012) 2. Schema D Lgs Art. 6, c. 4 DL 101/2013 (L125/2013) | 1. DL 201: istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, cui sono stati affidati importanti compiti di regolazione del settore autostradale, ma che non risulta ancora operativa perché non si è ancora proceduto alla nomina dei suoi tre componenti. 2. Schema D Lgs: reca disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento CE n. 1371/2007 che impone vari obblighi ai gestori delle infrastrutture ferroviarie a tutela dei diritti dei passeggeri. L'Autorità avrà il compito di stabilire misure per garantire il rispetto di tali diritti e di definire il regime sanzionatorio. DL 101: risorse per garantire funzionamento dell'Autorità | 1. Per l'istituzione dell'Autorità, previsto un maggior onere di 5 mln per il 2012. 2. DL 101: previste maggiori spese per 1,5 mln nel 2013 e 2,5 mln nel 2014 per entrambi i saldi | 1.DPCM 11 maggio 2012: definizione della sede dell'autorità di regolazione dei trasporti DPR 9 agosto 2013 (in attuazione art. 37 DL 201/2012): nomina dei componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti. | 1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Schema D Lgs (AG381): in esame in Commissione (previsto parere entro 4 aprile 2014); DL 101: da novembre 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 71 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Tutela dei consumatori | 1. Artt. 5 - 8 DL 1/2012 (L 27/2012); Art. 24-Bis DL n. 83/2012 cvt. in L n. 134/2012; Art. 23, c. 12 quinquiesdecies DL 95/2012 (L 135/2012); Art. 22 DL 179/2012 (L 221/2012) DLgs n. 169/2012 2. DL 101/2013 cvt. in L n. 125/2013 - Art. 11, c. 14; Art. 1, c. 90; 629-630 L 147/2013 Dlgs n. 21/2014 | 1. Cfr. misura 90 -PNR 2013 - Appendice - Aggiornamento Griglia 2012 2. DL 101: disciplina le modalità con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) provvede alla vigilanza sul divieto di trazione sui consumatori dell'addizionale IRES imposta sul settore petrolifero L 147: si autorizza l'aumento dei prezzi delle somministrazioni di alimenti e bevande, effettuate anche mediante distributori, nei limiti dell'adeguamento all'incremento dell'IVA. Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi debitori e creditori e relativa periodicità. Gli interessi periodicamente capitalizzati non possono produrre interessi ulteriori. Le Banche di credito cooperativo devono aderire al sistema di garanzie dei depositanti. DLGS: in attuazione della direttiva 2011/83/UE a partire da giugno 2014 sono previste maggiori informazioni precontrattuali per i consumatori, in particolare nei contratti a distanza. | 1. Senza effetti 2. DL 101: Senza effetti L 147: Senza effetti | 2. Per DL 179/2012 previsti: DM MISE in attuazione dell'art. 22 co. 4 IDM MISE in attuazione dell'art. 21 per la individuazione delle ulteriori banche dati per le attività antifrode IVASS PROVVEDIMENTO IVASS del 16 luglio 2013 (in attuazione art. 22, c. 8 DL 179/2012): recante disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web e in materia di obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi | 1. Provvedimenti pubblicati in GU DL83: da agosto 2012 DLGS 169: da ottobre 2012 2. DL 101: da novembre 2013 L 147: da gennaio 2014 DLGS: da marzo 2014 | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCOMAN- DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|------------------------------------|--|---|--|----------------------------|---|--|------------------------------|---|--|
| 72 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Separazione della rete proprietaria del gas naturale | 1. Art. 15 DL 1/2012 (L27/2012); 2. Art. 38 DL 83/2012 (L 134/2012); | 1. Disposizioni in materia di separazione proprietaria. Si attiva la procedura per assicurare la piena terzietà di SNAM Spa da ENI, nonché di tutte le imprese verticalmente integrate per la produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica. 2. Cfr. misura n. 71 | 1 e 2. Senza effetti | 1. DPCM 25 maggio 2012: criteri per la società SNAM Spa per adottare il modello di separazione proprietaria. 2. Ogni anno sono emanati DM MISE in attuazione dell'art. 38, co. 3 DL 83/2012. | 1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU DPCM adottato il 25/05/2012 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 73 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Sviluppo di risorse energetiche naturali strategiche | Art. 16 DL 1/2012 (L27/2012) | Disposizione volta a favorire nuovi investimenti di R&S delle risorse energetiche nazionali strategiche di idrocarburi. | Senza effetti | DM MEF 12 settembre 2013 (in attuazione dell'art. 16, co. 1 DL 1/2012): Viene decretata una quota dell' IRES versata dai soggetti di nuova costituzione con sede legale nelle RSO e che svolgono nelle stesse regioni le attività di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosa. La quota IRES va a incrementare il Fondo del MISE destinato a finanziare interventi per lo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento degli impianti produttivi e dei territori limitrofi. | Pubblicati in GU | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 74 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Snellimento procedure per smantellamento dei siti nucleari dismessi | Art. 24 DL 1/2012 (L27/2012) | Accelerazione delle procedure per smantellare gli impianti nucleari dismessi e rafforzamento della sicurezza dei rifiuti nucleari. | Senza effetti | Previsti due DM MISE in attuazione dell'art. 24, co. 5 e 6 entrambi relativi al deposito nazionale rifiuti nucleari. Emanati i decreti di autorizzazione di disattivazione e smantellamento della centrale nucleare del Garigliano e del laboratorio ex CISE (MI). | Pubblicato in GU | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 75 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Maggior efficienza nei servizi assicurativi | 1. Artt. 29-34ter, DL 1/2012 (L27/2012); 2. DDL (AC 4791) | 1. Vengono previste diverse misure con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nel settore, tra le quali: progressiva dematerializzazione dei contrassegni; eliminazione della procedura del risarcimento diretto del danno subito dal conducente non responsabile; introduzione del criterio dell'efficienza produttiva e del controllo dei costi nel sistema di risarcimento diretto; obbligo, a carico delle imprese assicuratrici a trasmettere a cadenza annuale una relazione all'ISVAP, recante informazioni dettagliate sul numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi; ispezioni del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni; sanzioni penali per frodi commesse nell'attestazione delle invalidità derivanti da incidenti; obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto, e relazione semestrale dell'ISVAP (da pubblicare su sito internet) per valutare l'efficacia della disposizione; altre disposizioni sui contratti assicurativi dei veicoli e risarcimento del danno per furto o incendio di autoveicoli. 2. Introduzione dell'obbligo di garantire la presenza di agenzie delle compagnie di assicurazione in tutto il territorio nazionale per garantire un più equo federalismo assicurativo, per contrastare, in particolare nelle aree meridionali del Paese, l'uso di autoveicoli sprovvisti della necessaria assicurazione per responsabilità civile (RC) auto e di consentire un recupero di gettito fiscale derivante da un incremento dei servizi assicurativi ai cittadini. Le imprese assicuratrici garantiscono la presenza di loro agenzie nell'intero territorio nazionale. | 1. Senza effetti | Regolamento ISVAP per la predisposizione del modello di relazione delle compagnie di assicurazione previsto dall'art. 30 ed, infine, ha posto in pubblica consultazione il provvedimento richiesto dall'art. 34 relativo all'obbligo di informativa al cliente sulle tariffe di tre diverse compagnie. DM MIT 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 32): individuazione di ulteriori dispositivi che registrano l'attività dei veicoli dei dati raccolti dai dispositivi elettronici installati sul veicolo DM MISE 9 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 31 DL 1/2012): dematerializzazione dei contrassegni di assicurazione attraverso la sostituzione degli stessi con sistemi elettronici o telematici. Previsti: Previsto DI MIT-MISE: del 25 gennaio 2013 per la definizione delle caratteristiche dei sistemi di rilevamento a distanza. Previsto DM MISE: individuazione di uno standard tecnologico comune per la gestione e l'utilizzo | 1. Pubblicati in GU 2. DDL in esame in Commissione | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCOMAN- DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|------------------------------------|---|--|---|---|--|---|---|---|--|
| 76 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Semplificazione e miglioramento della regolazione in materia di infrastrutture | 1. Art. 4 DL 70/2011 (L. 106/2011) Artt. 45-46, 52-53 e 55 DL 1/2012 (L. 27/2012); 2. Artt. 3, 5, 7, 38 DL 83/2012 (L. 134/2012); 3. Art. 27 c. 2 DL 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 13 cc. 10, 11 - DL 145/2013 (cvt. L. 9/2014) | 1 e 2. Cfr. misura 97 - PNR 2013 - Appendice - Agg. Griglia 2012 3.DL 69: Disposizioni relative alle opere strategiche e all'accelerazione della nuova procedura di approvazione unica del progetto preliminare (PP) al CIPE. Nuova tempistica di approvazione: termine di 60 giorni per il pronunciamento della PdCM sorpassato il quale vige il principio del silenzio-assenso. DL 145: disposizioni finalizzate a garantire, in particolari situazioni, la prosecuzione dei contratti di appalto e subappalto (art. 118 del Codice). È consentito alla stazione appaltante provvedere, per i contratti in corso, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. È consentito inoltre provvedere, anche per i contratti di appalto in corso, nella pendenza della procedura di concordato preventivo, ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dall'affidatario e dai subappaltatori e cottimisti, presso il tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura. Si estende l'applicazione delle norme sullo svincolo delle garanzie di buona esecuzione relative alle opere in esercizio (art. 237-bis del Codice), a tutti i contratti aventi ad oggetto opere pubbliche, anche se stipulati prima dell'entrata in vigore del Codice. | 1 e 2. Senza effetti DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti | 1. Schema DM MIT (in attuazione dell'art 45 co. 2 DL 1/2012): Piano economico e finanziario per assegnazione risorse finanziarie per infrastrutture di interesse strategico (in corso di predisposizione) DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014 | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | Target n. 1 - Tasso di occupazione | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 77 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali | Titolo III, Capo II DL 1/2012 (L. 27/2012) | Attuazione alla direttiva comunitaria 2009/12/CE in materia di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali. Principio di non discriminazione e di trasparenza. Istituita l'Autorità nazionale di vigilanza con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza mediante l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti. L'Atto di indirizzo n. 220 del 7 giugno 2013 per l'espletamento delle funzioni dell'Autorità di vigilanza in materia di diritti aeroportuali (art. 37 del DL n. 201/2011 convertito dalla legge n. 27/2012) ha stabilito che nelle more dell'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, in via provvisoria, le funzioni attribuite alla stessa in materia di regolazione economica (ai sensi degli articoli 71-79 del DL 1/2012), sono svolte dall'ENAC, mentre le funzioni stabilite all'art. 80 del decreto medesimo sono svolte dal MIT. | Senza effetti | DECRETI MIT n. 274 del 25 luglio 2012 e n. 407 del 19 novembre 2012: revisione dei diritti aeroportuali (decreto n. 391 dell'11 novembre 2011) e specificazione del campo di applicazione delle disposizioni. DM MIT n.44 7 febbraio 2013: aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2012. DI MIT-MEF n. 372 del 14 ottobre 2013, recante la modifica dell'art. 1 del DL 14 novembre 2000, n. 140-T, di adeguamento alla sopravvenuta normativa europea (DIR 2009/12) in materia di non discriminazione dei diritti aeroportuali. DI MIT-MEF n. 373 del 14 ottobre 2013, recante la modifica del DL 10 dicembre 2008, di approvazione delle "Linee Guida" elaborate dall'ENAC in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. DM MIT n. 413 del 20 novembre 2013: aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2013. | 1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU | Nullo | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 78 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti | Artt. 17-20 DL 1/2012 (L. 27/2012) | I gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che siano anche titolari della relativa autorizzazione petrolifera possono liberamente rifornirsi da qualsiasi produttore o rivenditore nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea. Possibile rinegoziazione agli attuali contratti di comodato e fornitura ovvero somministrazione per l'affidamento e l'approvvigionamento degli stessi impianti di distribuzione. Ampliamento delle possibilità di vendita di altri articoli commerciali presso gli impianti di distribuzione. Rimozione, fuori dei centri abitati, delle limitazioni non giustificate all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato. Maggiore trasparenza sui prezzi effettivi dei carburanti pro consumatori. | Senza effetti | DM MISE 23 novembre 2012 (in attuazione art. 19, c. 1): metodologia calcolo del prezzo medio del lunedì dei carburanti da comunicare al MISE DM MISE 17 gennaio 2013 (in attuazione art. 19, c. 2): disposizioni relative alla pubblicizzazione dei prezzi di carburanti per autotrazione DM MISE del 19 aprile 2013 (in attuazione dell'art.20): disposizioni relative al rifinanziamento del fondo di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti e contributi per i costi ambientali. Previsto DM MISE in attuazione dell'art.17 c. 2 lett. 13 Previsto DI MISE-Interno in attuazione dell'art.17 c.1 | Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| 79 | Mercato dei prodotti e concorrenza | Semplificazione procedure per dragaggi e utilizzo rocce di scavo | 1. Artt.48-49 DL 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 22, c. 1, art. 41, c. 2, Art. 41- bis DL 69/2013 (L. n. 98/2013) | 1. La norma introduce modifiche in tema di procedure in materia di dragaggio. Il co. 1, in particolare, prevede le operazioni di dragaggio possano essere effettuate anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo all'attività di bonifica. I successivi commi disciplinano aspetti tecnici e di carattere procedurale. L'art 49 prevede che l'utilizzo delle rocce da scavo sia disciplinato con decreto del MATM, di concerto con il MIT. 2.DL 69: Semplificazione della normativa recentemente adottata in tema di dragaggi: si dispone che il parere della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale delle opere debba essere richiesto "solo se il progetto di dragaggio". Semplifica, inoltre, la disciplina relativa all'utilizzo delle terre e rocce da scavo, stabilendo che il DM MATM n.161/2012 trova applicazione solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale. | 1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti | 1.DM MATT 10 agosto 2012, n. 161 (in attuazione dell'art. 49 DL 1/2012): regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo. Previsto DM MATM recante modalità e norme tecniche per i dragaggi dei materiali | 1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 2. DL 69: da agosto 2013 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMAN-DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|-----------------------------------|--|---|--|--|--|---------------------------|---|--|---------------------------|
| 80 | Mercato dei prodotti, concorrenza | Concorrenza e apertura nei mercati energetici | 1. Cfr. misura n. 19, PNR 2011 2. D.Lgs 93/2011 | Reca norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica recependo le direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE. | | 2. DM MISE 6 marzo 2013 (in attuazione art. 30, c. 1 L 99/2009, nonché dell'art. 32, c. 2 del DLgs 93) approva la disciplina del mercato del gas DM MISE 9 agosto 2013 (in attuazione dell'art. 32, c. 2 del DLgs 93): data di avvio del mercato a termine del gas naturale | | | | |
| 81 | Mercato dei prodotti, concorrenza | Disciplina garanzia globale di esecuzione | 1. DL n. 73/2012 cvt. in L n. 119/2012 2. DL 69/2013 cvt. in L n. 98/2013 - Art. 21, c. 1 | 1. DL 73: È prorogata l'entrata in vigore delle norme che disciplinano la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici e la garanzia globale di esecuzione. 2. DL 69: prevede un ulteriore differimento dell'entrata in operatività del sistema di garanzia globale di esecuzione che coinvolge il sistema delle imprese, delle banche e delle assicurazioni, non incidendo, invece, sul committente pubblico. | 1. Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti | DL73: Da agosto 2012 DL 69: da agosto 2013 | Nullto | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | |
| 82 | Mercato dei prodotti, concorrenza | Gestione delle crisi aziendali | 1. DL n. 83/2012 cvt. in L n. 134/2012 - Artt. 33 e 50 2. DL 69/2013 cvt. in L n. 98/2013 - Artt. 78, 82 DL 145/2013 cvt. in L n. 9/2014 - Art. 11 | 1. DL 83: Cfr. misura 81 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013. 2. DL 69: interviene a tutela dei creditori, accorciando i tempi delle udienze: tra la notificazione dell'opposizione a decreto ingiuntivo e l'udienza di comparizione non devono passare più di 120 giorni. Si offrono maggiori garanzie di carattere informativo per i creditori e per il tribunale nel concordato preventivo "in bianco" (o "con riserva"): sono anticipati gli effetti protettivi del patrimonio dell'impresa in crisi, indipendentemente dalla elaborazione della proposta e del piano di concordato. DL 145: tra le disposizioni, si segnala che nel caso di affitto o di vendita di aziende, rami d'azienda (etc.) sottoposte a fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa hanno diritto di prelazione le società cooperative costituite da lavoratori dipendenti dell'impresa sottoposta a procedura. | 1. DL83-Art. 33: In termini di SNF si prevedono minori entrate tributarie pari a 8,8 milioni a decorrere dal 2013. Le minori entrate in termini di PA sono previste pari a 8,8 mln per il 2013, 8,6mln nel 2014 e 8,7 a decorrere dal 2015 2. DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti | 1. DL 83: Schema DI MISE MEF (in attuazione dell'art. 50 co. 1 lett d), deve essere riproposto per la firma dei Ministri concertanti. DL83: art. 33 da agosto e art. 50 da giugno 2012 DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014 | Basso | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | |
| 83 | Mercato dei prodotti, concorrenza | Liberalizzazione del mercato del gas naturale | 1. Cfr. misure n. 73 Aggiornamento Griglie e misura 93 PNR 2012 DL n. 83/2012 cvt. in L n. 134/2012 - Artt. 37 e 38, c. 2 e c. 3 2. Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto del gas naturale (D. Lgs. 1° giugno 2011, n.93, art. 16 c.1) DL 69/2013 cvt. in L n. 98/2013 - Art. 4, c. 1-6 DL 145/2013 cvt. in L n. 9/2014 - Art. 1, c. 16-16 quater | 1. Cfr. misura 82 - PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013 2. Piano: i gestori di reti di trasporto di gas naturale operanti sul territorio nazionale elaborano il piano in cui sono evidenziate le misure infrastrutturali volte a garantire l'adeguatezza del sistema e la sicurezza dell'approvvigionamento e a creare le condizioni per supportare lo sviluppo di un mercato competitivo e integrato a livello europeo, per promuovere lo sviluppo del sistema gas naturale italiano come "hub" mediterraneo. DL 69: consentita l'apertura del mercato del gas naturale limitando il mercato tutelato ai soli clienti domestici (escludendo i clienti c.d. vulnerabili). Sono anche previsti interventi sulla disciplina delle gare per l'affidamento del servizio del gas naturale da parte degli Enti locali fissando termini perentori; l'eventuale nomina di un Commissario ad acta qualora il termine venisse superato e una "penale" a carico degli Enti locali inadempienti. DL 145: Tra le disposizioni si segnalano: - gare per la distribuzione del gas: si interviene in particolare sul calcolo del valore di riscatto che il distributore subentrante deve versare al gestore uscente; - concorrenzialità nel mercato del gas naturale. E' prevista, in particolare, un'apposita procedura per la realizzazione di infrastrutture atte allo stoccaggio di 1 miliardo di m ³ di gas naturale; - offerte di vendita gas naturale: ciascun soggetto che immette gas naturale nella rete nazionale di gasdotti e la cui quota di mercato all'ingrosso superi il valore del 10% è soggetto, a partire dal 2014 e per tre anni, all'obbligo di offerta di vendita del 5% del totale annuo immesso nella rete nazionale di trasporto. | 1. Senza effetti 2. Piano e DL 69: Senza effetti DL 145: Senza effetti | 1. Previsti alcuni decreti MISE non emanati in quanto prevista attività complessa di ricognizione delle disposizioni regionali in materia di canoni e di analisi tecnico-finanziaria per definire i criteri di remunerazione. 2. DM MISE del 27 febbraio 2013, n.65; recante disposizioni circa la redazione del Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto del gas naturale. DL83: da agosto 2012 Decreti MISE DL 69: da agosto 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014 | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo | |
| 84 | Mercato dei prodotti, concorrenza | Sostegno al Made in Italy | 1. DL n. 83/2012 cvt. in L n. 134/2012 - Art. 43 DL n. 179/2012 cvt. in L n. 221/2012 - Art. 36, c. 6 2. L 147/2013 - Art. 1, c. 28 | 1. DL 83 - Tutela del marchio Made in Italy tra le competenze delle CCAA, comprese le sanzioni pecuniarie amministrative comminate a seguito del non corretto utilizzo del suddetto marchio. Piano automatico di sorveglianza delle imprese produttrici di olio extravergine etichettate come italiane. DL 179 - Al fine di rafforzare le azioni di promozione dei prodotti italiani nei mercati internazionali, è prevista la possibilità che Simst S.p.a. partecipi al capitale sociale di società commerciali, con sede anche in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani. 2. L 147: contributo a favore dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART) per rafforzare l'attività di promozione e certificazione del marchio "Ospitalità italiana- Ristoranti italiani nel mondo". | 1. Senza effetti 2. L 147: previste maggiori spese correnti pari a 2 mln nel 2014 | 1. DL83: dal 1° febbraio 2013 DL179: da dicembre 2012 2. L 147: da gennaio 2014 | Nullto | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo | |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMANDAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|--------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|---|---|----------------------|---|--|
| 85 | Mercato dei prodotti, concorrenza | Borsa dei carburanti | D.Lgs. n. 249/2012 - Art. 22 | Al fine di favorire la concorrenza nell'offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione il MISE, entro 180 giorni emana un decreto per la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato, secondo i principi di neutralità, trasparenza e concorrenza, presso il GME, per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione. | Senza effetti | DD del 9 agosto 2013 n. 1881: costituita presso il Gestore dei Mercati energetici la piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda ed offerta all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione. | | Medio | Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo |
| Lavoro e pensioni | | | | | | | | | | |
| 86 | Lavoro e pensioni | Riforma delle pensioni e altri interventi deliberati nell'anno 2011 e con impatto finanziario nei vari anni | 1. Cfr. misura n. 1 PNR 2011 2. Art. 18 e Art. 38 DL 98/2011 (L.111/2011); Art. 1, c. 21-23 DL 138/2011; Art. 5, art. 22 e Art. 33 L. 183/2011; Art. 24 DL 201/2011 (L. 214/2011); Art. 6 DL 216/2011 (L.14/2012); 3. Art. 22 DL 95/2012 (L.135/2012); Art. 1, c. 231-234 L.228/2012 4. Art. 11,11 bis DL n. 102/2013 (L. n. 124/2013) - Art.1 cc. 191, 193-198, 483-486, 491, 493, 744 L. 147/2013 | 2 e 3. Modifica dei requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia e anticipato (con misure di salvaguardia per lavoratori in particolari condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro); estensione al requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita; anticipo dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita al 2013; estensione del metodo di calcolo contributivo prorata; deindicizzazione totale per il biennio 2012-2013 delle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; incremento dei contributi dei lavoratori autonomi con graduale innalzamento dal 20 al 24 per cento; contributo di solidarietà fondi speciali; incremento contributivo co.co.co. e sgravi apprendisti; revisione del riconoscimento delle liquidazioni di fine rapporto in pubblico impiego; rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga per anno 2012; interventi politica attiva per incremento occupazione giovani e donne finanziati con istituzione di apposito Fondo. DL 102: ampliamento della salvaguardia e ulteriori requisiti di accesso al pensionamento previsti ai sensi dell'art.24 del DL 201/2011. In particolare, soggetti interessati sono coloro che nel corso del 2011 abbiano usufruito dei congedi per assistere familiari con disabilità grave. L 147: Previsto - per il triennio 2014-2016 una revisione dello schema di indicizzazione per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; - revisione, posticipando le tempistiche, per il riconoscimento dei trattamenti di fine servizio; - contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, per i trattamenti pensionistici superiori a quattordici volte il trattamento pensionistico minimo INPS; - accelerazione del percorso di innalzamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione di cui art. 2 c. 26 L. n. 335/1995 già iscritti ad altre gestioni previdenziali (lavoratori autonomi); - estensione dell'inapplicabilità della riduzione percentuale sulla quota di trattamento pensionistico dei soggetti che accedono alla pensione anticipata con meno di 62 anni, anche ai periodi di congedo e ai permessi della L104/92. - ulteriori contingenti di soggetti per i quali è applicabile la disciplina previgente rispetto alle norme poste dall'art. 24 del DL 201/2011. Per lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata, l'aliquota contributiva è fissata al 27% per il 2014. | 2. Le misure indicate (che rappresentano il complesso delle misure adottate nel 2011 con effetti rilevanti per la finanza pubblica) comportano complessivamente effetti positivi per la finanza pubblica, in termini di minori spese, per 2.643 mln nel 2012, 8.295 nel 2013 e 10.257 nel 2014; in termini di maggiori entrate, si stimano 1.471 mln nel 2012, 1.830 nel 2013 e 2.110 mln nel 2014. Nei provvedimenti sono quantificate maggiori spese per 53 mln nel 2011, nonché minori entrate per 874 mln nel 2012, 2.065 nel 2013 e 2.020 nel 2014. 4. DL 102: Per SNF e indebitamento, previste maggiori spese correnti per 174 mln nel 2014, 181 mln nel 2015, 133 mln nel 2016, 91 mln nel 2017, 49 nel 2018 e 12 mln nel 2019. L 147/2013: Gli effetti, di più lungo periodo, per il triennio 2014-2016 consistono in: maggiori spese per 254 mln per il 2014, 315 per il 2015, 253 mln per il 2016 e 6 mln nel 2017 per SNF. Per BS per 251 mln per il 2014, 314 per il 2015 e 250,6 mln per il 2016; minori spese di 1.179 mln, 2.112 e 3.193 mln rispettivamente per gli anni 2014, 2015, 2016 per SNF. Per la PA le minori spese ammontano a per 964 mln nel 2014, 1.835 mln nel 2015 e 3.100 mln nel 2016. minori entrate previste sia in termini di SNF che di IN per 333,5 mln per il 2014, 670 mln nel 2015 e 977,3 mln per il 2016; maggiori entrate per la PA per 216 mln nel 2014, 279 mln per il 2015, 95,6 mln nel 2016 e 2,6 dal 2017. | 2. DM Lavoro e politiche sociali 1 giugno 2012 (in attuazione del c. 14, art. 24 del DL 201/2011): prima tranche lavoratori salvaguardati (65.000) DPR 28 ottobre 2013 n. 157 (in attuazione del c.18, art. 24 del DL 201/2011): recante regolamento sull'armonizzazione all'assicurazione generale obbligatoria dei requisiti minimi di accesso al pensionamento del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico nonché di personale vario iscritto presso l'Inps, l'ex-Enpals e l'ex-Imdpap: eleva - dal 1° gennaio 2013 - l'età pensionabile per alcune categorie di personale, soggette a un regime pensionistico con requisiti diversi rispetto a quelli vigenti, al fine di perseguire un'armonizzazione di tali regimi pensionistici speciali. Nella versione definitiva è stato escluso il comparto militare-difesa. 3. DM Lavoro e politiche sociali 8 ottobre 2012 (in attuazione art. 22 DL 95/2012): seconda tranche lavoratori salvaguardati (55.000). DI Lavoro-MEF 22 aprile 2013 (in attuazione delle disposizioni di cui all'art.1, cc. 231 e 233 L. 228/2012): estensione platea salvaguardati - Terzo contingente. 4. Previsto DI Lavoro-MEF (c.193, L. 147) per un eventuale trasferimento di risorse e relative consistenze numeriche tra le categorie di soggetti tutelati. Eventuale solo a seguito di monitoraggio DI Lavoro-MEF 14 febbraio 2014 per definire le modalità di attuazione del c. 194, L.147. | 1 - 3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 4. DL 76: In vigore da agosto 2013 DL 102: da novembre 2013 L 147: da gennaio 2014 | Medio | Racc. n. 4 - Mercato del lavoro | AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi |
| 87 | Lavoro e pensioni | Promozione della produttività | 1. Cfr. misura n. 3 del PNR 2011. 2. Art. 33 c. 12-14 L. 183/2011 3. Art. 1, c. 481 L.228/2012 4. Art. 10, c.2 DL 102/2013 (L. n. 124/2013), Art. 1 c. 413 L. 147/2013 | 2 e -3. Ampliamento della contrattazione decentrata; detassazione e decontribuzione dei salari di secondo livello. 4. DL 102: individuazione procedure del Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello. L 147: Azzeramento delle risorse destinate alla tassazione dei contratti di produttività non utilizzate con il DPCM del 22 gennaio 2013. | Per l'impatto sulla finanza dei punti 1-2 e 3 cfr. misura 49 - PNR 2013 - Appendice - Agg. Griglia 2012 4. DL 102: Senza effetti L 147: maggiore entrata di 95 mln nel 2014 per BS e PA. | Per i provvedimenti attuati fino a febbraio 2013, cfr. misura 49 - PNR 2013 - Appendice - Agg. Griglia 2012 DPCM 22 gennaio 2013: Modalità di attuazione delle misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013. | 2 - 3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU 4. DL 102: da novembre 2013 L 147: In vigore da gennaio 2014 | Nulla | Racc. n. 4 - Mercato del lavoro | Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMAN-DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 | |
|----|-------------------|--|---|--|--|--|--|-----------------------|--|---|---|
| 88 | Lavoro e pensioni | Agevolazioni fiscali al costo del lavoro | <p>1. Cfr. misura n. 4 del PNR 2011.</p> <p>2. Art. 2 DL 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>3. Art. 1, c.484-485 L. 228/2012</p> <p>4. Art. 1, c. 128, 132 L. 147/2013</p> | <p>2. Deroga al principio generale dell'indeducibilità dell'IRAP dalle imposte statali per la quota relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato. Vantaggi particolari sono previsti per le donne, i giovani e le Regioni dell'Obiettivo 1.</p> <p>3. L. 228: Incremento delle deduzioni forfetarie per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, in particolare se del Mezzogiorno, se donna e se lavoratore di età inferiore a 35 anni. Si incrementano le deduzioni per i soggetti con valore della produzione fino a 180.999,91 euro (di minore dimensione).</p> <p>4. L. 147: Introdotta sia riduzione premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, sia la deducibilità IRAP nei casi di incremento dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato.</p> | <p>2. Le misure comportano effetti negativi per la finanza pubblica pari a 1.624,2 mln nel 2012, 3.611,1 mln nel 2013 e 3.035,5 mln nel 2014.</p> <p>3 L. 228. Previsto minor gettito in termini di PA di 862 mln nel 2014 e di 1.014 mln nel 2015. Sono altresì stimati effetti positivi in termini di imposte dirette (irpef/ires) anche per il bilancio Stato e per la PA di 153 mln nel 2014 e di 204 mln nel 2015.</p> <p>4. L. 147: Previste minori entrate (oneri contributivi) per 1.036 mln nel 2014, 1.215 nel 2015 e 1.400 dal 2016 con effetti in termini di IN.</p> <p>Le misure che impattano sul BS come maggiori spese per 536 mln nel 2014, 715 mln nel 2015 e 900 mln dal 2016. Dalle misure previste maggiori entrate (effetti fiscali) per 389 mln nel 2015 e 257 mln dal 2016 per entrambi i saldi.</p> | <p>2. Provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate 17 dicembre 2012: approvazione del modello per l'istanza di rimborso e modalità di presentazione delle istanze di rimborso conseguenti alla deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'IRAP sulle spese per il personale dipendente relative ai periodi di imposta precedenti a quelli in corso al 31/12/2012 nonché di attuazione dell'art. 2.</p> <p>4. L. 147: Previsto DI MEF-Lavoro su delibera INAIL.</p> | <p>1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>Provvedimento pubblicato sul sito internet dell'Agenzia</p> <p>4. L. 147: in vigore da gennaio 2014</p> | <p>Nullo</p> | <p>Racc. n. 4 - Mercato del lavoro</p> | <p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> | <p>AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> |
| 89 | Lavoro e pensioni | Inclusione delle donne nel mercato del lavoro | <p>1. Art. 8 DL 70/2011 (L. 106/2011); Art. 22 L. 183/2011;</p> <p>2. Art. 4, c. 16-23, 28, 29 L. 92/2012</p> <p>3. Programma-obiettivo</p> <p>Art. 7, c. 5, lett. d) DLn. 76/2013 (Ln. 99/2013)</p> <p>Art. 2, c. 1-bis DL 145/2013 (cvt. L. 9/2014)</p> | <p>1. L106: Reinserimento nel lavoro delle donne prive di un regolare impiego. Contratto di inserimento delle donne, <i>part-time</i>, telelavoro.</p> <p>2. L92: Revisione degli incentivi all'occupazione con revisione del contratto di inserimento e incentivazione di assunzioni di lavoratori ultracinquantenni e lavoratrici donne. Modifica della disciplina sulla preventiva convalida delle dimissioni presentate dalla lavoratrice o dal lavoratore in alcune circostanze, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle c.d. dimissioni in bianco.</p> <p>3. Il Programma promosso dal Ministero Lavoro ha come obiettivo l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, mediante l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, sviluppo e consolidamento di imprese femminili per il 2013.</p> <p>4. DL 76: estensione delle tutele introdotte dall'articolo 4, commi da 16 a 23, della L92/2012 in materia di contrasto del fenomeno delle c.d. "dimissioni in bianco", ai lavoratori e alle lavoratrici con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, ovvero con contratti di associazione in partecipazione.</p> <p>4. DL 145: La norma destina una quota pari a 20 mln del Fondo di garanzia per le PMI alla Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità" istituita presso il medesimo Fondo. Tali risorse sono finalizzate alla realizzazione di interventi a favore delle imprese femminili.</p> | <p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>3. DL 76: Senza effetti</p> <p>DL 145: Senza effetti</p> | <p>1. DM che completa la disciplina del contratto di inserimento lavorativo donne firmato il 21 marzo 2013</p> | <p>1 - 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>3. Programma obiettivo: operativo</p> <p>DL 76: da agosto 2013</p> <p>DL 145: in vigore da febbraio 2014</p> | <p>Nullo</p> | <p>Racc. n. 4 - Mercato del lavoro</p> | <p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> | <p>AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> |

| MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCOMAN- DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----------------------------|--|---|--|--|--|--------------------------------------|---------------------------------|-------------------|--|
| 90 Lavoro e pensioni | <p>Ammortizzatori sociali in deroga e altri interventi</p> <p>1. Cfr. misura n. 9 del PNR 2011.</p> <p>2. L 183/2011</p> <p>3. Art. 2 L 92/2012; Art. 23 c.12- duodecies DL 95/2012 (L 135/2012); Art. 1 c. 228 e 253-254 L 228/2012;</p> <p>4. Art. 21, c.1 DL 63/2013 (L 90/2013);</p> <p>Art. 7 c. 5 lett. b) DL n. 76/2013 (L n. 99/2013)</p> <p>Art. 10, c. 1 DL n. 102/2013 (L n. 124/2013)</p> <p>Art. 1, cc. 183, 184, 186, 187 L 147/2013</p> <p>Art. 13 c. 21 - DL 145/2013 (cvl. L 9/2014)</p> | <p>1 e 2. Finanziamento ammortizzatori in deroga, messa a regime allargamento dei requisiti per l'accesso e potenziamento della misura di protezione dei co.co.co..</p> <p>3. L 92: previsto un finanziamento per ammortizzatori in deroga e interventi finalizzati per via legislativa, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa</p> <p>LS: ha disposto in via diretta un incremento delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione per destinarle al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 pari, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa, a 200 mln di euro e un procedimento da attuare per via amministrativa su iniziativa del Ministero del lavoro per destinare ulteriori risorse valutabili in circa 500/600 mln di euro per l'anno 2013 agli ammortizzatori sociali in deroga. La stessa legge ha previsto per via legislativa un utilizzo delle risorse disponibili per misure specifiche per interventi finalizzati di ammortizzatori. Il resto delle risorse è destinato ad ammortizzatori in deroga per via amministrativa.</p> <p>4. DL 54 e DL 63: Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013.</p> <p>DL 76: Estensione ai datori di lavoro che assumono, senza esservi tenuti, a tempo pieno e indeterminato lavoratori che fruiscono dell'ASpl, di alcuni benefici tra cui: riconoscimento, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, di un contributo mensile pari al 50 % dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore.</p> <p>DL 102: La disposizione è diretta a incrementare nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, le risorse destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 per 500 mln di euro</p> <p>L 147: autorizzate risorse per incrementare la disponibilità del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014. Tra esse una quota è assegnata al settore pesca. Inoltre sono previste misure di rimodulazione delle risorse destinate ai contratti di solidarietà e di sostegno al reddito.</p> <p>DL 145: Con riferimento al Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del settore del trasporto aereo, viene prolungata di tre anni l'operatività delle norme che prevedono la devoluzione al Fondo delle maggiori entrate derivanti dall'incremento dell'addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili.</p> | <p>2. L'Accordo Stato-Regioni per il periodo 2009-2012 ha previsto anche interventi regionali in buona parte finalizzati a formazione e politiche attive; anche tali risorse sono in parte utilizzate per gli anni 2011 e 2012.</p> <p>Per gli anni 2011 e 2012, sempre al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, le rispettive leggi di stabilità (n. 220/2010 e n. 183/2011) hanno previsto un ulteriore stanziamento di risorse statali di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2011-2012 per ammortizzatori in deroga e altri interventi finalizzati. Per il 2011, la legge n. 2/2009 ha previsto, l' allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione dei co.co.co. Per il 2012 è confermata la prosecuzione di tali misure.</p> <p>3. L92: maggiori oneri per 1.000 mln per ciascuno degli anni 2013-2014, 700 mln per il 2015 e 400 mln per il 2016</p> <p>LS: l'incremento della dotazione del fondo comporta oneri nel 2013 sul SNF per 200 mln e sull'indebitamento netto in termini di maggiori prestazioni sociali per 120 mln.</p> <p>4. DL 54: nel 2013, previste maggiori risorse per 469 mln in termini di SNF e 338,6 mln in termini di indebitamento;</p> <p>DL63: previste maggiori risorse per 47,8 mln nell'anno 2013 e 121,5 mln nel 2014.</p> <p>DL 76: Senza effetti</p> <p>DL 102: Per il 2013, maggiori oneri sul SNF per 500 mln e sull'indebitamento netto per 300 mln</p> <p>L 147: incremento del fondo pari a 600 mln nel 2014 con effetti sul Bilancio dello Stato in termini di maggiori spese; in termini di IN l'importo è di 360 mln nel 2014 e si riferisce alle prestazioni sociali collegate.</p> <p>DL 145: in termini di IN, previsti maggiori oneri pari a 184 mln annui per 2016 - 2018 che trovano copertura nell'incremento dell'addizionale sui diritti di imbarco (a tale incremento è condizionata l'efficacia della disposizione)</p> | <p>3. L 92/2012:</p> <p>DM Lavoro 25 gennaio 2013, n. 71253 (in attuazione art. 2 co. 27); definizione delle modalità di calcolo della decurtazione del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria</p> <p>DM Lavoro 29 marzo 2013, n. 73380 (in attuazione art. 2 co. 19); liquidazione dell'indennità mensile di disoccupazione per i lavoratori che intraprendono un'attività di lavoro autonomo pari al numero di mensilità non percepite</p> | <p>1 - 3. Pubblicati in GU</p> <p>4. DL 63 e 76: da agosto 2013</p> <p>DL102: da novembre 2013</p> <p>L 147: in vigore da gennaio 2014</p> <p>DL 145: in vigore da febbraio 2014</p> | Basso | Racc. n. 4 - Mercato del lavoro | | AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMAN-DAZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 | |
|----|-------------------|--|---|---|--|---|---|-----------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|--|
| 91 | Lavoro e pensioni | Sperimentazione di nuove modalità per l'attribuzione della 'Carta Acquisti' | 1. Art. 82 del DL 112/2008 (L133/2008 - istituto base), Art. 2 c. 46 DL 225/2010 (L 10/2011); Art.60, DL 5/2012 (L 35/2012, sperimentazione) 2. Art. 3, c. 2 - 5 DL n. 76/2013 (Ln. 99/2013) Art.1 c. 216 L 147/2013 | 1. Cfr. misura 55 -PNR 2013 - Appendice - Agg. Griglia 2012. Inoltre, come rafforzamento della rete integrata di interventi e servizi sociali in capo ai comuni. La sperimentazione, finalizzata a valutare l'introduzione di una misura generalizzata di contrasto alla povertà assoluta, è aggiuntiva all'attuale social card in vigore. I benefici si basano sulla numerosità del nucleo familiare (massimo di 400 euro per nuclei di 5 o più componenti). Il programma si rivolge: alle famiglie con maggiore disagio economico (ISEE inferiore a 3.000 euro e altre condizioni economiche); alle famiglie con condizioni marginali rispetto al mercato del lavoro (attività lavorativa precario con redditi inferiori a 4.000 euro negli ultimi sei mesi). L'erogazione del sussidio si associa alla predisposizione di misure attive di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, coinvolgendo il Comune di residenza del richiedente, i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit. Per le risorse necessarie alla sperimentazione si provvede con uno stanziamento di 50 milioni e durerà un anno. L'intervento è assicurato in base alle disponibilità del citato stanziamento. DL 76: estende la sperimentazione di cui al DL 5/2012, ai territori delle regioni del Mezzogiorno che non ne siano già coperti. Tale sperimentazione costituisce l'avvio del programma "Promozione dell'inclusione sociale" L 147: Oltre a rifinanziare il fondo relativo al programma carta acquisti, la disposizione modifica l'art. 82 del DL 112/2008 estendendo la concessione della Carta Acquisti ai cittadini comunitari ovvero familiari di cittadini italiani o comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. In tal modo si supera la procedura di infrazione 2013/4009. | 1. La misura è finanziata con risorse a valore sul Fondo speciale di cui al DL n.112/2008, art. 81, c. 29 (istitutivo della carta acquisti "ordinaria"), nel limite massimo di 50 mln. 2. DL 76: Prevista maggiore spesa solo sull'indebitamento netto di 140 mln nel 2014 e di 27 mln per il 2015. L 147: su entrambi i saldi, maggiori spese correnti per 290 mln nel 2014 e 40 mln annui nel biennio 2015 - 2016. | 2. Di Min. Lavoro-MEF 24 dicembre 2013: specifica ulteriori modalità operative utili all'attuazione della sperimentazione della nuova carta acquisti L 147: previsto Di Lavoro-MEF in via eventuale che determini una quota eventualmente residua del Fondo da riservare all'estensione su tutto il territorio nazionale della sperimentazione di cui all'art. 60 del DL n. 5/2012. Il decreto deve altresì stabilire le modalità di prosecuzione del programma carta acquisti, in funzione dell'evolversi delle sperimentazioni in corso, nonché il riparto delle risorse ai territori coinvolti nell'estensione della sperimentazione. | 1. Pubblicati in GU 2. DL 76: da agosto 2013 L 147: da gennaio 2014 | Basso | Racc. n. 4 - Mercato del lavoro | Target n. 8 - Contrasto della povertà | AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi |
| 92 | Lavoro e pensioni | Altri interventi a favore dell'occupazione giovanile e femminile | 1. Testo unico in materia di apprendistato - D.Lgs. 167/2011; Art. 22 L 183/2011; Art. 24, c. 27 DL 201/2011 (L 214/2011) 2. Art. 1 c. 1-14; Art. 2 c. 1-3; Art. 9 c. 3 DL n. 76/2013 (Ln. 99/2013) Art. 5, c. 4-ter DL 104/2013 (L 128/2013) Art. 2, c. 1 DL 145/2013 (cvt. L 9/2014) | 1. Cfr. misura 56 -PNR 2013 - Appendice - Agg. Griglia 2012 DL 76: disposizioni volte a promuovere forme di occupazione stabile di giovani fino a 29 anni di età, tra cui: - incentivi per i datori di lavoro che assumano, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, lavoratori tra i 18 e i 29 anni, con il vincolo che tali assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto. L'incentivo è per un periodo di 18 mesi ed entro i limiti di 650 euro mensili per lavoratore. Gli incentivi sono corrisposti, per 12 mesi, e fino a 650 euro mensili per lavoratore, nel caso di trasformazione con contratto a tempo indeterminato. Parte delle risorse destinate alle Regioni (in primo luogo del Sud) provengono dalla riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione di cui alla L 183/1987; - individuazione delle risorse per gli incentivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di giovani lavoratori nelle regioni del Mezzogiorno e nelle altre regioni. INPS e Min. Lavoro devono calcolare l'incremento occupazionale, per l'acquisizione in via telematica delle richieste d'incentivi. Individuazione delle risorse da impiegare e destinate al finanziamento dell'incentivo straordinario in esame. Le Regioni devono adottare linee guida volte a disciplinare il contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per assunzioni effettuate entro il 2015 dalle microimprese, piccole e medie imprese. Allo scopo di conseguire la qualifica professionale ai fini contrattuali, si consente la trasformazione del contratto in apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere successivamente al conseguimento del diploma professionale. DL 104: prevista l'adozione di un regolamento concernente la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti dell'ultimo biennio della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro DL 145: Le misure intendono sostenere su tutto il territorio nazionale la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito. | 2. DL 76: Incentivi per nuove assunzioni giovani nel Mezzogiorno, previste minori entrate correnti in termini di indebitamento netto pari a 148 mln nel 2013 e per 248 mln annui per il biennio 2014-2015, 150 mln nel 2016. Per il SNF, si prevedono parte di questi oneri considerati maggiori spese (48 mln nel 2013, 98 nel 2014-2015, e 50 mln nel 2016). DL 104: Senza effetti DL 145: Senza effetti | 1. DM Lavoro e politiche sociali 5 ottobre 2012 (in attuazione del comma 27 dell'art. 24 DL 201/ 2011): istituzione del Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne. 2. Linee guida (in attuazione art. 2 DL 76/2013): adottate, da parte della Conferenza Stato-Regioni, le Linee guida per l'apprendistato professionalizzante DM MEF 7 agosto 2013 (in attuazione art. 1 DL 76) : destinazione al Fondo sociale per l'occupazione delle risorse per il finanziamento dell'incentivo straordinario per i datori di lavoro che assumano, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, giovani lavoratori aventi specifici requisiti | 1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DL 76: In vigore da agosto 2013 DL104: In vigore dal novembre 2013 DL 145: in vigore da febbraio 2014 Linee guida: deliberate dalla Conferenza Stato -Regioni (20/2/2014) | Nullo | Racc. n. 3 - Occupazione e formazione | Target n. 1 - Tasso di occupazione | AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi |